"ADOTTA" IL PARCO

Gli interventi dopo incendi e tempesta

Rinasce il Campo dei Fiori

Negli ultimi due anni piantati 15.000 alberi grazie anche ai cittadini

Dopo le distruzioni causate da incendi e tempeste, il Campo dei Fiori si sta ripopolando grazie a nuove piantumazioni

I boschi del parco regionale Campo dei Fiori hanno affrontato sfide immani: incendi, la devastante tempesta "Alex", dissesti idrogeologici e la proliferazione del bostrico, insetto di specie non autoctona. Di fronte a queste minacce, non sono state solo le istituzioni a mobilitarsi, ma anche i cittadini sono scesi in campo, trasformandosi in protagonisti attivi della rinascita del loro patrimonio naturale. Un esempio di questa partecipazione è l'iniziativa che ha permesso a chiunque di "adottare" alberi da piantare direttamente sul Campo dei Fiori. Un gesto semplice ma potente, diventato anche un'idea regalo originale per maestre, amici e dipendenti. Questa modalità di coinvolgimento ha avuto un impatto significativo: il presidente del Campo dei Fiori, Giuseppe Barra, conferma che negli ultimi due anni sono stati piantati circa 15.000 alberi anche grazie a questa diffusa partecipazione.

Nuovi alberi da proteggere

Barra sottolinea che l'impegno va ben oltre il semplice acquisto: «Non si tratta solo di acquistare specie arboree, ma anche di metterle a dimora, prendendo tutti gli accorgimenti necessari per la cura, fino alla crescita delle piante, evitando ad esempio che diventino cibo per gli ungulati, cosa che rende gli interventi piuttosto costosi, considerato che gli alberi sono messi a dimora in vetta». La presenza di particolari teli è la prova visibile di questa cura meticolosa: si tratta di protezioni essenziali messe in opera per salvaguardare i giovani arbusti. Un ruolo fondamentale nel sostenere la biodiversità al Campo dei Fiori è giocato da WOWNature, iniziativa nata nel 2018 da Etifor, spin-off dell'Università di Padova. Il progetto si concentra in due aree cruciali del parco: la vetta del massiccio e la località Zambella. Sulla vetta, in particolare, dove eventi estremi hanno distrutto intere

porzioni di bosco (gran parte delle quali formate da specie non autoctone come abete rosso e larice giapponese), il progetto prevede la rimozione di oltre 3.500 piante morte o cadute, l'impianto di 5.000 nuovi alberi e arbusti autoctoni, e la messa a dimora di 5.700 talee di salici per stabilizzare il suolo. In tutto questo, la partecipazione delle persone è stata cruciale: finora, oltre 3.500 alberi sono stati adottati con WOWnature nel parco Campo dei Fiori. Di questi, ben 700 sono stati adottati da privati cittadini, dimostrando un forte legame tra la comunità e il suo ambiente. Le restanti adozioni provengono da 14 realtà, tra aziende e organizzazioni, che hanno scelto di supportare attivamente il progetto.

I danni della tempesta

Ma non è finita. «Siamo a buon punto per ripristinare il danno provocato dalla tempesta di vento e dal fuoco, ma il nostro impegno non si ferma», afferma Barra. La priorità è ora intervenire su nuove aree, rimuovere alberi morti e riaprire i prati magri, piantando specie più adatte ai cambiamenti climatici. Progetti come quello con Bosco Clima, finanziato dalla Fondazione Cariplo, mirano a mettere a dimora piante più resistenti.
Il presidente Barra conclude con un appello che celebra la forza della collaborazione: «Puntiamo sui contributi e sulla partecipazione. Adottare piante per la nostra montagna è una bellissima iniziativa perché avvicina le persone al parco. Grazie a chi ha partecipato e a chi lo farà in futuro». Come a dire che di fronte alle sfide ambientali, la partecipazione attiva e l'amore per il proprio territorio da parte dei cittadini sono la chiave per costruire un futuro più verde e resiliente.

Adriana Morlacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATO LO SFALCIO

La tutela dei castagni

Grandi cose stanno accadendo nel Campo dei Fiori, grazie a una serie di interventi partecipati che stanno coinvolgendo numerose persone. Proprio in questi giorni, ad esempio, ci si è rimboccati le maniche lungo il sentiero 10 per avviare le prime operazioni di sfalcio della nuova selva castanile. Selva realizzata nei mesi scorsi grazie alla preziosa collaborazione di Asfo Valli delle Sorgenti, il parco Campo dei Fiori e Comune di Luvinate. I lavori si concluderanno a breve, ma i primi risultati sono già visibili. Un ringraziamento speciale da parte dell'amministrazione comunale va al Consorzio Castanicoltori, che ha permesso ai ragazzi del progetto "Coltivare Inclusione", della Fondazione Asilo Mariuccia, di prendere parte a queste attività. La Fondazione è anche partner del progetto "SOSTEGnO".
La selva castanile, realizzata nel 2023 con la piantumazione di circa 50 nuovi castagni su terreni privati, richiede una manutenzione costante. È un'attività che Asfo, insieme agli amici del Consorzio Castanicoltori, intende portare avanti e promuovere con dedizione.
Le selve castanili, situate tra le montagne e i centri abitati, svolgono anche un'importante funzione di linee tagliafuoco. Un intervento davvero utile, che verrà ulteriormente ampliato grazie al contributo di Fondazione Cariplo, con il quale se ne realizzerà un'altra.
Come sottolinea Alessandro Boriani, sindaco di Luvinate e presidente di Asfo, l'obiettivo è duplice: «Recuperare i castagni, importanti per la messa in sicurezza del territorio, e la castagna, un frutto che caratterizza i nostri territori».

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3.500
ALBERI
Sono le piante "adottate" da aziende, associazioni e cittadini attraverso il progetto WOWNature

5.700
TALEE DI SALICE
Saranno messe a dimora per stabilizzare il suolo di un'area devastata da incendi ed eventi meteorologici

Vladimir Luxuria, relax al lago di Monate in attesa del Pride

Vladimir Luxuria, ieri sul lago di Monate, sarà tra i protagonisti del Varese Pride di oggi

Oggi è il Pride Day: Varese si mette l'abito arcobaleno e apre le sue strade alla comunità *Lgbtqia+*. Si attende una buona partecipazione, anche perché - va detto - in un'estate cittadina avara di eventi, tra spettacoli, cibo e divertimento, questo è uno dei pochi appuntamenti capaci di portare davvero un po' di vita in piazza. Ma non si tratta solo di festa: il Pride è prima di tutto l'occasione per portare in pubblico diritti, visibilità e orgoglio, tra parole, musica e rivendicazioni.
Il corteo prenderà il via alle 17 da piazza Monte Grappa, con accoglienza già dalle 16. Tra infopoint, bandiere e animazione, l'avvio sarà accompagnato da una presenza d'eccezione: Vladimir Luxuria, attivista, attrice e scrittrice, ospite dell'intera giornata. Dopo la giornata di relax, ieri sul lago di Monate, sfilerà insieme alla comunità, camminando per le vie del centro, e tornerà sul palco in serata per uno spettacolo che promette ironia, leggerezza e riflessione. Un modo per unire impegno e leggerezza, senza mai rinunciare al sorriso. Il percorso del corteo comporterà modifiche alla viabilità: dalle 15.30 alle 18.30 sarà vietata la circolazione nelle zone attraversate dalla manifestazione, con divieti di sosta attivi già dalla mattina. I principali disagi sono previsti attorno a piazza Repubblica, in via Volta, via Manzoni e corso Moro, con impatti anche sull'accesso ai parcheggi e sul trasporto pubblico, che potrà subire deviazioni e ritardi. Ai cittadini si consiglia di muoversi a piedi o utilizzare percorsi alternativi. Dopo la parata, il programma si sposta ai Giardini Estensi con la Pride Night, dalle 19.15. La conduzione della serata è affidata a La Ines, performer e voce della scena queer, che introdurrà momenti di spettacolo, interventi politici, esibizioni e musica dal vivo. Il clou è atteso alle 20.45 con lo show di Luxuria, intitolato "Stasera ve le canto", tra satira, impegno civile e racconti personali. Dalle 22 a mezzanotte, la musica prenderà il sopravvento con il dj set firmato da Cusa DJ, MyDrama e Yosef, per chiudere la giornata tra luci, danza e condivisione sotto le stelle. I food truck saranno attivi per tutta la sera, e ogni consumazione contribuirà a sostenere il Pride. Una giornata che accende il centro cittadino e invita a esserci, ognuno come può.

V.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.